



Dep. 1/2017

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO I

“UFFICIO PER LE POLITICHE URBANE E DELLA MONTAGNA, LA MODERNIZZAZIONE ISTITUZIONALE E L'ATTIVITÀ INTERNAZIONALE DELLE AUTONOMIE REGIONALI E LOCALI”

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 novembre 2010, concernente “Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”, come integrato e modificato dall'articolo 1, comma 247, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTA la determinazione n. 4/2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, di Lavori, Servizi e Forniture – ora Autorità Nazionale Anti Corruzione – e, in particolare il paragrafo 3.6, in base al quale, in caso di affidamenti in house, gli obblighi di tracciabilità non trovano applicazione in quanto non risultano integrati gli elementi costitutivi del contratto d'appalto, per difetto del requisito della terzietà, ferma restando l'osservanza della normativa sulla tracciabilità per le società in house quando le stesse affidano appalti a terzi;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

VISTO il decreto legislativo n.175 del 19 agosto 2016, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;

VISTE le linee guida n. 7, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, «Linee Guida per l’iscrizione nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall’art. 192 del d.lgs. 50/2016», approvate dal Consiglio dell’Autorità Nazionale Anti Corruzione, che prevedono che fino ai 90 giorni successivi all’entrata in vigore delle linee guida stesse, le Amministrazioni aggiudicatrici possono continuare ad effettuare affidamenti in house, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 5 e ai commi 2 e 3 dell’art. 192 del codice;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 2017, con il quale al dott. Antonio Naddeo – Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 7, del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 21 novembre 2016, con il quale è stato conferito al dott. Giovanni Vetrutto l’incarico di coordinatore dell’Ufficio I “per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l’attività internazionale delle autonomie regionali e locali”;

VISTA la disposizione organizzativa adottata dal Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie con decreto del 10 febbraio 2017 per la gestione delle attività del progetto “Supporto alle amministrazioni pubbliche impegnate nei processi di regolamentazione, organizzazione, pianificazione, efficienza nel settore dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica – PROGETTO REOPEN SPL” CUP J59D16000240007;

VISTO, in particolare, l’art. 3, lettera a) del citato decreto, ai sensi del quale dott. Giovanni Vetrutto è stata delegata la gestione e attuazione degli interventi necessari alla realizzazione del progetto – dalla fase di individuazione delle procedure di affidamento alla rendicontazione delle relative spese – in conformità alle pertinenti disposizioni e agli orientamenti forniti dall’Autorità di Gestione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio citato per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio citato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio citato con particolare riferimento ai modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea COM(2010) 2020 finale del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE");

VISTO il Position Paper della Commissione Europea sull'Italia, del 9 novembre 2012, che invita le istituzioni italiane a sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione, attraverso gli obiettivi tematici 2 e 11 che prevedono, rispettivamente di "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" e di "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione pubblica efficiente";

VISTE le raccomandazioni specifiche per l'Italia del 2013 e 2014 e segnatamente, la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 217/11) del 9 luglio 2013 sul Programma Nazionale di Riforma 2013 dell'Italia e la Raccomandazione del Consiglio COM (2014) 413/2 dell'8 luglio 2014 sul Programma Nazionale di Riforma



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

2014 dell'Italia, che richiamano l'Italia a una maggiore efficienza amministrativa e a migliorare il coordinamento tra i livelli di governo;

VISTO il Quadro Strategico Comune (QSC) 2014-2020, adottato quale Allegato I del Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio citato;

VISTO l'Accordo di Partenariato dell'Italia che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio citato;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 con il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia, CCI 2014IT05M2OP002, adottato con Decisione della Commissione Europea C(1343) del 23 febbraio 2015, la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTA la descrizione delle funzioni e delle procedure proprie dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione prevista ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122 e seguenti e Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III;

VISTO il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" redatto ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 luglio 2015;

CONSIDERATO che nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Governance e Azioni di Sistema" 2007-2013, CCI n. 2007IT051PO006, il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ha ammesso a finanziamento l'operazione denominata "Progetto di supporto e affiancamento operativo a favore degli enti pubblici delle Regioni Convergenza per l'implementazione della riforma del mercato dei servizi pubblici locali a rilevanza economica" (di seguito "Progetto SPL"), CUP: J29H10000140007, affidandone la realizzazione all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia (di seguito Invitalia);

CONSIDERATO che l'iniziativa progettuale sopra richiamata ha consentito di conseguire importanti risultati a supporto dei processi di riordino del settore, sia dal punto di vista dell'affiancamento diretto ad amministrazioni regionali per il completamento delle procedure di regolamentazione degli assetti organizzativi degli ambiti territoriali ottimali, sia per quanto concerne la conduzione di iniziative pilota presso un panel selezionato di enti di governo d'ambito;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

CONSIDERATO, altresì, che i risultati del suddetto intervento hanno determinato il manifestarsi di un forte interesse interistituzionale, accompagnato da un'ampia richiesta da parte dei destinatari di proseguire le attività di capacity building;

TENUTO CONTO che tra le competenze attribuite al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie figurano quelle relative allo sviluppo della collaborazione tra Stato, Regioni e Autonomie locali e alla promozione delle iniziative necessarie all'ordinato svolgimento dei rapporti con il sistema delle autonomie e che, pertanto, è stata avvertita, in tal senso, la strategicità per il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie di riattivare l'intervento in questione;

TENUTO CONTO che la medesima esigenza di riattivazione è stata avvertita e manifestata al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per quanto concerne specificamente il supporto all'Osservatorio, all'accompagnamento alla riforma, nonché all'efficientamento del settore dei servizi pubblici locali;

VALUTATA l'opportunità di proseguire nell'attività posta in essere attraverso il suddetto progetto e di promuovere un nuovo intervento di supporto alle amministrazioni pubbliche coinvolte nei processi di riordino e di efficientamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

CONSIDERATO il ruolo di Invitalia nell'attuazione del menzionato progetto, realizzato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Governance e Azioni di Sistema" 2007-2013 e in particolare il supporto fornito per l'attivazione dell'Osservatorio nazionale dei servizi pubblici locali presso il Ministero dello Sviluppo Economico (decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge 21 febbraio 2014, n. 9, art. 13 comma 25 bis);

VISTO il parere positivo dei competenti uffici della CE - nota ARES Ares(2010)756202 - sulla natura di organismo in house di Invitalia S.p.A. e in continuità con le modalità di selezione delle operazioni adottate nell'ambito del PON "Governance e Azioni di Sistema" FSE 2007-2013 e ratificate dai diversi organismi di controllo nazionali e comunitari;

CONSIDERATO che le attività da realizzare nell'ambito dell'intervento presentano un marcato profilo pubblicistico, richiedendo stretta penetrazione con gli apparati burocratici regionali e sub regionali, nonché una elevata adattabilità ai contesti politico-amministrativi e socioeconomici di riferimento;

CONSIDERATO, altresì, che le attività finalizzate alla creazione delle competenze tecnico-specialistiche previste dal suddetto intervento, per conseguire efficacemente il risultato, richiedono un robusto accreditamento presso i soggetti destinatari, che può essere assicurato con maggiore efficacia da un'agenzia pubblica, che a sua volta muova da un preciso *commitment* statale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

RILEVATO che le attività finalizzate all'affiancamento operativo nello svolgimento dei compiti di regolazione sono sensibili agli interessi di mercato e, pertanto, si rende necessario riservarne l'erogazione ad un organismo di diritto pubblico che può garantire l'assenza di influenze che non rispondano al pubblico interesse;

RILEVATO, inoltre, che le suddette attività nel loro complesso intese come unica azione indivisibile, per quanto articolata, sono insuscettibili di qualificarsi quale oggetto di un appalto strumentale all'Amministrazione che avvia il procedimento, in quanto svolte direttamente per conto della stessa Amministrazione a favore di terzi;

CONSIDERATO che nel corso del ciclo 2007-2013, Invitalia ha rafforzato ulteriormente le competenze specialistiche in materia di capacity building già acquisite nelle pregresse esperienze di attuazione dei programmi operativi di cui alla delibera Cipe n.60/2002, maturando uno specifico know-how in materia di servizi pubblici locali e un robusto accreditamento presso i soggetti destinatari delle azioni;

CONSIDERATO che il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, intendendo promuovere un nuovo intervento di supporto alle amministrazioni pubbliche coinvolte nei processi di riordino e di efficientamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ha predisposto un'apposita scheda progetto da candidare a finanziamento a valere sul PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020, in cui ha espresso la propria volontà di dare attuazione alle attività progettuali avvalendosi di Invitalia, utilizzando all'uopo la formula del conferimento diretto;

CONSIDERATO che le attività relative al nuovo intervento sono predisposte e organizzate in piena continuità con quanto già realizzato nell'ambito della precedente programmazione 2007-2013 e in parte inquadrate nel contesto dell'Osservatorio per i servizi pubblici locali istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, di cui Invitalia già cura la gestione operativa rendendo, tra l'altro, disponibile l'accesso ai data base;

VALUTATA l'opportunità di ottenere una forte riduzione dei costi di impianto e dei costi di transazione attraverso un affidamento diretto alla stessa Invitalia;

VISTA la nota prot. DAR19004 del 17 novembre 2015, con la quale il Capo del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie ha trasmesso la suddetta scheda progetto all'Agenzia per la Coesione Territoriale, Autorità di Gestione del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020;

CONSIDERATO che il Direttore dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, con nota prot. AICT-DPS 10062 del 25 novembre 2015, sentita l'Autorità di Gestione, nel valutare positivamente la coerenza delle attività menzionate nella proposta di cui sopra con gli obiettivi del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, ha ritenuto opportuno avviare una preliminare interlocuzione tecnica con gli Uffici del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie per lo sviluppo dei contenuti della proposta progettuale medesima;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

VISTA la nota prot. DAR1514 del 29 gennaio 2016, con la quale il Capo del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, facendo seguito alla suddetta nota DAR19004 del 17 novembre 2015 e all'interlocazione tecnica con l'Autorità di Gestione, ha trasmesso la proposta progettuale redatta secondo il modello predisposto dall'Agenzia medesima;

VISTA la nota prot. DAR4738 del 21 marzo 2016, con la quale il Capo del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, a seguito dell'ulteriore istruttoria condotta con gli Uffici dell'Agenzia, ha trasmesso alla medesima una rielaborazione della proposta progettuale;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione, verificata la coerenza con gli obiettivi del Programma e la conformità ai criteri di selezione, ha approvato e ammesso a finanziamento con nota prot. AICT 3462 dell'11.04.2016 la suddetta proposta progettuale rielaborata;

CONSIDERATO che, a seguito di successiva attività istruttoria condotta con gli Uffici dell'Autorità di Gestione, nonché dell'adozione di un nuovo format progettuale da parte dell'Autorità medesima, volto a garantire un maggiore raccordo con i campi presenti nella nuova BDU IGRUE, è stata ravvisata la necessità di procedere alla revisione della tempistica originariamente programmata e rimodulare, altresì, il budget di spesa per il rafforzamento delle attività di direzione e coordinamento e di potenziamento delle attività di studio e analisi di competenza del Beneficiario;

VISTA la nota prot. DAR11729 del 1 luglio 2016, è stata trasmessa all'Autorità di Gestione la nuova versione della scheda progettuale contenente le modifiche di cui al precedente punto;

VISTA la nota prot. AICT 5829 - 04/07/2016, con la quale l'Autorità di Gestione ha comunicato l'approvazione delle modifiche inerenti all'aggiornamento del format utilizzato della sezione relativa al cronoprogramma delle spese, e ha trasmesso il format di Convenzione per la regolazione dei reciproci rapporti;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 6 luglio 2016 per la regolazione dei rapporti tra l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 e il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, in qualità di beneficiario dell'operazione "Progetto di supporto alle amministrazioni pubbliche impegnate nei processi di regolamentazione, organizzazione, pianificazione, efficienza nel settore dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica" - CUP J59D16000240007;

VISTA la nota prot. DAR17246 del 3 ottobre 2016, con la quale sono stati trasmessi all'Autorità di Gestione lo schema di decreto direttoriale a contrarre e lo schema di Convenzione tra DARA e Invitalia, ai fini della verifica preliminare a cura dell'Ufficio 7. Centro di competenza per il coordinamento e l'esecuzione dei controlli di I livello dell'Area Programmi e Procedure dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

VISTA la nota prot. n. 0310695 del 05/10/2016, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali - Divisione VII – Vigilanza su enti e su società partecipate, ha provveduto al rilascio del proprio nulla osta per affidamenti di attività da parte di amministrazioni diverse dal Ministero medesimo per importi maggiori di 500.000,00 euro, ai sensi del punto 4.2.2. della direttiva del Ministro dello sviluppo economico del 27 marzo 2007 e dell'art. 1, comma 1, punto 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2007, come modificato dal D.M. 21 dicembre 2007;

VISTA la nota prot. AICT 9063 - 09/11/2016, con la quale l'Ufficio 7. Centro di competenza per il coordinamento e l'esecuzione dei controlli di I livello dell'Area Programmi e Procedure dell'Agenzia per la Coesione Territoriale ha richiesto al DARA alcune integrazioni necessarie al completamento dell'istruttoria;

VISTA la nota prot. DAR21164 del 25/11/2016, con la quale il Capo del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie ha trasmesso le integrazioni richieste dall'Ufficio 7. Centro di competenza per il coordinamento e l'esecuzione dei controlli di I livello dell'Area Programmi e Procedure dell'Agenzia per la Coesione;

VISTA la nota prot. AICT 9640 - 28/11/2016, con la quale l'Ufficio 7 dell'Area Programmi e Procedure dell'Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria condotta sugli schemi del decreto direttoriale a contrarre e della Convenzione tra Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie e Invitalia;

VISTA la nota prot. AICT 9257 - 15/11/2016, con la quale l'Autorità di Gestione ha approvato la metodologia dei costi che prevede l'applicazione del tasso forfettario del 25% dei costi diretti relativi agli affidamenti all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA (Invitalia) da parte dei Beneficiari nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;

VISTA la nota prot. DAR22396 del 19/12/2016, con la quale il Capo del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, a seguito degli approfondimenti condotti con Invitalia, ha manifestato all'Autorità di Gestione l'intenzione di prevedere l'impiego dei costi reali anche per la rendicontazione delle spese del personale impiegato nell'attuazione del progetto, in luogo della modalità di cui all'art. 68.2 del Reg. (UE) 1303/2013 indicata nella scheda progetto precedentemente approvata da ultimo con nota prot. AICT 5829 - 04/07/2016;

VISTA la nota prot. AICT 105 - 09/01/2017, con la quale l'Autorità di Gestione ha riscontrato la citata nota del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, facendo presente che l'orientamento comunitario dominante e gli impegni nel PON, nel PRA e nel SiGeCO fanno delle opzioni di semplificazione il criterio da seguire in via prioritaria, segnalando l'interesse di attivare senza ulteriore dilazione le attività progettuali di un'iniziativa strategica del PON, anche per la necessità di raggiungere a breve adeguati livelli di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

certificazione alla Commissione Europea al fine di garantire il superamento del target comunitario fissato al 31 dicembre 2018. ed evidenziando le criticità relative all'adozione dei costi reali;

VISTA la nota prot. DAR 2094 del 03/02/2017, con la quale il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, preso atto di quanto rappresentato dall'Autorità di Gestione in merito alla proposta di modifica delle opzioni di rendicontazione, a seguito degli approfondimenti condotti congiuntamente al soggetto attuatore Invitalia, ha richiesto all'Autorità di Gestione di esprimere le proprie valutazioni circa la possibilità di elaborare un'ipotesi alternativa di tabelle standard di costi unitari rispetto a quella di cui all'art. 68.2 del Regolamento (UE) 1303/2013;

VISTA la nota prot. AICT 1138 - 08/02/2017, con la quale l'Autorità di Gestione ha rappresentato la percorribilità della possibilità prospettata dal Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, richiamando gli orientamenti della EGESIF 14-00017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)" che prevedono l'elaborazione di opzioni alternative di definizione del parametro standard di cui all'art. 68.2 del Regolamento (UE) 1303/2013 al fine di convertire i costi reali con la migliore approssimazione possibile, tenendo in tal modo conto di alcune specifiche peculiarità dell'amministrazione coinvolta;

CONSIDERATO che con la medesima nota sopra citata, l'Autorità di Gestione ha fornito indicazioni per la definizione di un nuovo parametro, da individuarsi conformemente all'articolo 67 paragrafo 5, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013 e ha inoltre segnalato la necessità di provvedere ad una revisione dei crono programmi di spesa, nonché l'esigenza di provvedere alla trasmissione della scheda progetto rimodulata e relativi eventuali allegati secondo il nuovo format definito;

CONSIDERATO che Invitalia, con mail in data 30 marzo 2017, ha trasmesso al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, per opportuna e preventiva condivisione, la nota metodologica per la determinazione delle tabelle standard di costo unitario ai sensi dell'art. 67, paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 5, lettera a), del Reg. (UE)1303/2013;

CONSIDERATO che Invitalia, in data 7 aprile 2017, ha trasmesso al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie la versione definitiva del documento recante il dettaglio delle attività progettuali da svolgere nell'ambito del progetto;

VISTA la nota prot. DAR 6127 del 07 aprile 2017, con la quale il Capo del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie ha trasmesso all'Autorità di Gestione la versione definitiva della scheda progetto elaborata secondo il nuova format previsto e aggiornata relativamente al all'importo delle attività, alla durata delle stesse e al cronoprogramma di spesa;

VISTA la nota prot. AICT 3617 del 10 aprile 2017, con la quale l'Autorità di Gestione ha trasmesso il documento metodologico di individuazione delle opzioni di costo semplificato applicabili per le linee di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA (INVITALIA), che integra il precedente per la sola parte relativa alla determinazione del costo del personale interno – fermo restando le modalità di calcolo del tasso forfettario del 25% sui costi diretti per i costi generali – adottato con proprio decreto n. 19 del 7 aprile 2017;

CONSIDERATO che il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, nella persona del Dirigente Generale Coordinatore dell'Ufficio I - "Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali", in data 10 aprile 2017, ha provveduto ad effettuare la valutazione di congruità della valorizzazione economica delle attività progettuali da affidare a Invitalia come risultante da documento tecnico acquisito in data 7 aprile 2017, tenuto conto dell'adozione della citata metodologia di individuazione delle opzioni di costo semplificato applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA (INVITALIA), adottata dall'Autorità di Gestione e, in particolare, delle nuove tabelle standard relative al personale interno;

VISTA la nota prot. AICT 3694 - 12/04/2017, con la quale l'Autorità di Gestione ha comunicato al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie l'ammissione a finanziamento del progetto modificato di cui alla sopracitata nota DAR 6127 del 07/04/2017;

CONSIDERATO che l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia, già "Sviluppo Italia S.p.a.", ai sensi dell' art. 1 del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, è stata istituita con lo scopo di "promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa" e "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari con particolare riferimento per il Mezzogiorno e le altre aree depresse, come definite ai sensi della normativa comunitaria" ;

VISTO l'articolo 2, comma 6, del citato decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, il quale prevede che "i diritti dell'azionista in riferimento alla società Sviluppo Italia sono esercitati dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico. Il Ministro dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento";

VISTO l'articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1 prevede la possibilità per le amministrazioni centrali di stipulare convenzioni con Sviluppo Italia S.p.A.;

VISTO l'articolo 1, comma 460, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 il quale dispone che "Con decreto del Ministro dello sviluppo economico sono individuati gli atti di gestione ordinaria e straordinaria della



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Società e delle sue controllate dirette ed indirette che, ai fini della loro efficacia e validità, necessitano della preventiva approvazione ministeriale”;

CONSIDERATO che il capitale dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. - Invitalia è interamente detenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze e pertanto interamente pubblico statale senza alcuna partecipazione di soggetti privati; gli organi di gestione e di controllo dell’Agenzia sono nominati dell’autorità statale; lo Stato, attraverso le sue articolazioni organizzative, esercita su Invitalia un’influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni più significative; che lo stesso lo Statuto di Invitalia riconosce che la stessa “*svolge attività strumentale all’Amministrazione Centrale*”; “*è società a capitale interamente pubblico*”, con “*lo Stato Italiano*” che ne “*detiene il controllo ... ai sensi dell’art. 2359, I comma n. 1, c.c.*”;

VISTA la direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministro dello Sviluppo economico ai sensi dell’articolo 1, comma 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nella quale Invitalia è stata indicata “*quale Ente strumentale dell’Amministrazione Centrale*” (punto 2.1.1) e in cui viene stabilito che la medesima ha come *mission*, fra le altre, quella di perseguire la priorità di “*sviluppare l’innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali*” (punto 2.1.2);

VISTO l’art. 55 bis del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, che nell’abrogare l’art. 8 della legge 1 agosto 2002, n. 166, consente alle Amministrazioni centrali di avvalersi, tramite la stipula di apposite convenzioni, di Invitalia per la realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell’Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione;

CONSIDERATO che Invitalia realizza una quota superiore all’80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle amministrazioni centrali dello Stato e delle sue articolazioni organizzative con particolare riferimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell’Economia, al Ministero dello sviluppo economico, al MIBACT, al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;

VISTO l’art. 33, comma 12, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, recante “*Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*”, come modificato dall’art.11, comma 16-quater, lettera b), del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n.125, che qualifica l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. “*società in house dello Stato*”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico 17 marzo 2016 con cui sono stati definiti i rapporti tra l’Agenzia per la coesione territoriale e l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.a., ed è stato previsto, tra l’altro, che possano esser stipulate convenzioni a titolo oneroso e accordi di cooperazione con Invitalia S.p.A. per lo svolgimento di funzioni di sostegno e assistenza tecnica alle amministrazioni che gestiscono programmi europei o nazionali con obiettivi di rafforzamento della coesione territoriale;

CONSIDERATO che le disposizioni normative relative all’istituzione e all’operatività di Invitalia, come sopra richiamate, integrano – coerentemente con l’orientamento espresso dall’ANAC con Delibera n. 1192 del 16 novembre 2016 – il presupposto dell’esistenza di una o più norme di rango primario che consente la configurazione di detto ente come soggetto in house all’intera pubblica amministrazione centrale per lo svolgimento delle attività ivi espressamente richiamate tra le quali rientrano quelle che il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie intende affidare;

VISTO il parere reso dall’Ufficio Legislativo del Ministro dello Sviluppo Economico, trasmesso con nota del Capo di Gabinetto prot. 21958 del 03/10/2016, dal quale emerge che in capo ad Invitalia S.p.A. sussistono le specifiche condizioni normativamente stabilite ai fini della configurazione del modello dell’in house providing;

CONSIDERATO che Invitalia ha avviato le opportune verifiche per approntare le modifiche statutarie, ai sensi dell’art.26 del decreto legislativo n.175 del 19 agosto 2016, nei limiti della sua applicabilità come disposto al comma 5 del medesimo;

CONSIDERATO che Invitalia, in virtù di tutto quanto premesso, risulta in possesso dei requisiti di forma e di capacità tecnico-professionale per l’attuazione dell’intervento in questione;

RITENUTO che, alla luce delle considerazioni innanzi illustrate, l’affidamento ad Invitalia dell’attività di cui al “Progetto di supporto alle amministrazioni pubbliche impegnate nei processi di regolamentazione, organizzazione, pianificazione, efficienza nel settore dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica” rispetta le condizioni e i principi previsti dagli artt. 4, 5 e 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50;

RITENUTO di procedere all’individuazione del soggetto attuatore dell’intervento “Supporto alle amministrazioni pubbliche impegnate nei processi di regolamentazione, organizzazione, pianificazione, efficienza nel settore dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica – PROGETTO REOPEN SPL” CUP J59D16000240007, ASSE 3 - Rafforzamento della governance multilivello dei Programmi di Investimento Pubblico; Obiettivo Specifico 3.1 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d’investimento pubblico; Azione 3.1.1 – Realizzazione di azioni orizzontali per tutta la pubblica amministrazione funzionali al presidio ed alla maggiore efficienza del processo di decisione della governance multilivello dei programmi di investimento



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

pubblico, al rafforzamento della filiera di cooperazione tecnica a partire dai “Piani di Rafforzamento Amministrativo” del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;

CONSIDERATO che gli affidamenti in house, secondo i vigenti orientamenti dell’Autorità Nazionale Anti Corruzione, rientrano tra le fattispecie escluse dall’obbligo di richiesta del codice CIG;

DECRETA

Art. 1

1. Le premesse, la scheda del progetto ammesso a finanziamento dall’Agenzia per la coesione territoriale - Autorità di Gestione con nota prot. AICT 3694 - 12/04/2017 citata in premessa, lo schema di convenzione ed il relativo allegato sono parte integrante del presente decreto.

Art. 2

1. È approvato lo schema di convenzione tra il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. – Invitalia per l’attuazione dell’intervento “Supporto alle amministrazioni pubbliche impegnate nei processi di regolamentazione, organizzazione, pianificazione, efficienza nel settore dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica – PROGETTO REOPEN SPL” CUP J59D16000240007, ASSE 3 - Rafforzamento della governance multilivello dei Programmi di Investimento Pubblico; Obiettivo Specifico 3.1 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d’investimento pubblico; Azione 3.1.1 – Realizzazione di azioni orizzontali per tutta la pubblica amministrazione funzionali al presidio ed alla maggiore efficienza del processo di decisione della governance multilivello dei programmi di investimento pubblico, al rafforzamento della filiera di cooperazione tecnica a partire dai “Piani di Rafforzamento Amministrativo” del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.
2. Oggetto della Convenzione sono le attività descritte nell’allegato 1 alla Convenzione relative alla realizzazione dell’intervento di cui al comma 1.
3. Il valore economico delle attività descritte nell’allegato 1 alla convenzione è individuato nel limite massimo della somma di Euro € 15.734.521,99 (quindicimilionesettecentotrentaquattromilacinquecentoventuno/99), comprensiva di IVA.
4. Il suddetto importo graverà sulle risorse della dotazione dell’Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020 - CCI 2014IT05M2OP002, adottato con Decisione della Commissione Europea C(1343) del 23 febbraio 2015.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

5. La forma dell'atto da stipulare è la scrittura privata; la scrittura privata verrà sottoscritta a distanza ai sensi del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii. e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013.
6. Le clausole ritenute essenziali della Convenzione sono le seguenti:
 - termini di attuazione e durata;
 - modalità di realizzazione;
 - tracciabilità dei flussi finanziari;
 - controlli di I livello;
 - modalità di pagamento;
 - sistema contabile;
 - revoca del finanziamento;
 - recesso;
 - efficacia;
 - ammissibilità delle spese.

Art. 3

1. Il fine che si intende perseguire con la suddetta Convenzione è quello di fornire supporto e affiancamento operativo alle amministrazioni pubbliche coinvolte nei processi di riordino e di efficientamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.
2. L'intervento programmato risponde ad un bisogno di interesse generale avente carattere non commerciale, volto al diretto conseguimento dell'obiettivo di migliorare la capacità istituzionale dei soggetti destinatari finali, coerentemente con quanto previsto dal il Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia, CCI 2014IT05M2OP002, adottato con Decisione della Commissione Europea C(1343) del 23 febbraio 2015.
3. L'intervento viene ulteriormente articolato in piani di attuazione annuali sottoposti ad approvazione formale da parte del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.
4. Le valutazioni di merito sugli aspetti finanziari delle attività tengono conto degli obiettivi di spesa del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Art. 4

1. Le funzioni di responsabile unico del procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31, comma 1 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sono svolte direttamente dal Coordinatore dell'Ufficio, Dott. Giovanni Vetrutto.
2. Con successivo provvedimento, sarà nominato il responsabile dell'esecuzione della Convenzione.

Art. 5

1. Il presente atto, ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, verrà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, nella sezione "Amministrazione trasparente" con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Roma, 26 APR. 2017

Dott. Giovanni Vetrutto

A handwritten signature in blue ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, positioned above the printed name.